



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Fincantieri

Fincantieri: incontro sui carichi di lavoro; al via la costruzione della Piattaforma integrativa del Gruppo

Si è svolto ieri, 26 novembre 2012, il previsto ed atteso incontro sui carichi di lavoro con Fincantieri: all'incontro erano presenti l'A.D. con i vertici della direzione aziendale ed il Coordinamento con le segreterie nazionali di Fim Fiom Uilm.

L'Azienda ha ribadito, l'importanza dell'accordo del 21 dicembre 2011, a cui sono seguite poi le repliche a livello locale, sostenendo che quell'accordo ha fornito a Fincantieri gli strumenti necessari per gestire una fase strutturale di crisi del mercato.

E' stato questo accordo ad evitare le chiusure di siti e le conseguenti eccedenze occupazionali.

Fincantieri ha illustrato un contesto di mercato navalmeccanico sempre più critico e difficile poiché, se da un lato c'è un aumento significativo della capacità produttiva, dall'altro c'è una drastica diminuzione della richiesta di navi: in questo scenario così difficile, Fincantieri è comunque riuscita ad aggiudicarsi le uniche 4 navi da crociera che il mercato proponeva.

Su questo l'Azienda ha evidenziato comunque le difficoltà che si devono affrontare per concretizzare gli ordini in quanto questi, prima della loro operatività devono avere la copertura finanziaria a favore dell'armatore da parte della SACE e C.D.P. e che in questo momento è un iter lungo e non privo di rischi.

L'Azienda ha confermato l'ordine Canadese e, ha segnalato "2 piste calde" con riferimento al mercato dei mega yacht sostenendo che, diversamente da quanto riportato sulla stampa, la commessa della navi fluviali non è stata persa ma ad oggi risulta "sospesa".

Questo nuovo carico di lavoro annunciato dall'Azienda, complessivamente, copre poco più della metà delle ore necessarie a Fincantieri per saturare, nel 2013, tutti i siti (circa 7,5 milioni di ore a fronte di un fabbisogno di 13,5), nello stesso tempo, l'Azienda ha dichiarato di non avere ancora deciso dove le commesse prese saranno lavorate e che per questo saranno valutati: costi, tipologia di costruzione, tempi di consegna e qualità della commessa stessa, in discontinuità con il passato.

Fim e Uilm hanno ribadito a Fincantieri la necessità di assicurare la continuità produttiva di tutti i Siti, anche utilizzando nel caso, lo strumento della trasferta per diminuire l'impatto economico sui lavoratori che oggi soffrono più di altri situazioni di vuoto lavoro.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm, riunitisi in data odierna, considerando segnale importante e positivo il fatto che l'Azienda si sia aggiudicata la quasi totalità delle commesse oggi sul mercato: un segnale tanto più necessario e importante dal momento che purtroppo si sono rivelate ancora prive di riscontro le tanto promesse ed attese azioni istituzionali.

E' preoccupante, infatti, che, dal 3 giugno 2011 ad oggi, gli interventi strutturali sui cantieri di Sestri Ponente, Castellamare di Stabia e Palermo non siano iniziati: così come è preoccupante (o sconcertante) che siano rimaste "solo parole" le promesse di commesse pubbliche dell'allora ministro Romani e i "fattivi interessamenti" di alcune Amministrazioni Regionali e Locali sulle possibilità di ordinare le piattaforme per lo smaltimento rifiuti o il trattamento dei fanghi.

I Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm ritengono necessario che Fincantieri insista nella ricerca di ulteriori commesse, utili a ridurre lo scarico di lavoro attuale: a questo proposito vanno vagliate tutte le possibilità anche quella di lavorazioni "atipiche" come è stata, ad esempio, la commessa dei cassoni per la Costa Concordia.

Fim e Uilm hanno segnalato la necessità di incontri più ravvicinati (il precedente incontro sui carichi risaliva al 24 ottobre 2011) al fine di monitorare la situazione, ribadendo la necessità di attivare, a livello locale, tavoli di confronto per verificare ed accelerare la realizzazione delle opere infrastrutturali.

Hanno altresì confermato, nello spirito dell'accordo del 21 dicembre 2011, la necessità che ogni Sito abbia un proprio ruolo specifico all'interno del Gruppo: condizione necessaria per dare prospettiva a tutti i cantieri, specialmente a quelli più piccoli.

Per questa ragione è stato chiesto all'Azienda di dare attuazione a quanto contenuto in quell'accordo per quanto consta l'organizzazione del lavoro, gli investimenti, l'internalizzazione di attività ad alto valore aggiunto e la ricollocazione del personale ad oggi considerato in eccedenza e su cui è necessario proseguire sulla loro riqualificazione.

È inoltre necessario per Fim e Uilm approfondire in un incontro specifico, la tematica dell'off shore per capire: strategie, potenzialità, possibilità di commesse e tempistica con cui questo settore possa portare delle ricadute positive sui Stabilimenti Italiani.

È stato inoltre annunciato all'Azienda che, già a partire dalla riunione dei Coordinamenti nazionali di Fim e Uilm di oggi, avremo iniziato la discussione sulla piattaforma integrativa di Gruppo che scade alla fine del 2012; su questi temi ci impegniamo a tenere costantemente informati i lavoratori di Fincantieri.

Fim Uilm nazionali **Coordinamenti nazionali Fim Uilm Fincantieri**

Roma, 27 novembre 2012